PROGETTO EDUCATIVO

Sezione Primavera "ARCOBALENO"

"UNA BUONA SCUOLA
È QUELLA DOVE IL BAMBINO ENTRA PULITO E
TORNA A CASA SPORCO:
VUOL DIRE CHE HA GIOCATO, SI È DIVERTITO,
SI È DIPINTO ADDOSSO,
HA USATO I PROPRI SENSI,
È ENTRATO IN CONTATTO FISICO ED
EMOTIVO CON GLI ALTRI."
Crepet

PREMESSA

La sezione primavera si caratterizza come servizio innovativo ed integrativo che tiene conto di alcune attenzioni legate alla specifica fascia d'età cui è rivolta. La sezione primavera, attivata presso la nostra scuola dell''infanzia a partire dall'anno scolastico 2014…… si pone l'obiettivo di rispondere sia alle esigenze delle famiglie sia a quelle specifiche dei bambini sotto i tre anni.
Il Progetto educativo rappresenta un documento di riferimento fondamentale ed è, insieme alla Carta dei Servizi, uno strumento di informazione per le famiglie, attraverso il quale si intende rendere trasparenti e leggibili i principi fondamentali e le caratteristiche organizzative ed operative del nostro servizio.
La sezione primavera definisce annualmente una propria progettazione sulla base delle peculiarità, dei bisogni e degli interessi del gruppo di bambini frequentanti.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Le educatrici lavorano all'interno della sezione primavera con la consapevolezza che il bambino sia una persona speciale ed unica, in continua evoluzione, protagonista del suo sviluppo, competente ed autonoma, che sviluppa tutte le sue potenzialità nella relazione con i pari, con gli adulti di riferimento e con un ambiente stimolante. Il bambino è accolto e ascoltato nelle sue esigenze, nei suoi desideri, nelle sue esperienze con empatia ed attenzione. Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e di comunicare. Affinché questo bagaglio di competenze emerga e si espliciti in tutta la sua potenza, i bambini necessitano della nostra fiducia e della nostra attenzione, di adulti che sappiano cogliere e valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare e che siano capaci di lanciare sfide alle competenze già consolidate per metterli nelle condizioni di poter "andare oltre". La nostra progettazione valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

IL RUOLO DELL'ADULTO

Il ruolo dell'adulto si configura come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e soprattutto quello di porsi come "base sicura" e punto di riferimento per i bambini.
Sono in servizio sulla sezione due educatrici, affiancate dalla coordinatrice e da una psicopedagogista che sostiene l'equipe nello scambio/confronto e riflessione sulle pratiche educative. Alle educatrici è richiesto un costante aggiornamento didattico, metodologico ed educativo.

FINALITÀ EDUCATIVE

La scelta pedagogica e valoriale del progetto educativo della sezione primavera è quella di una scuola come luogo che accoglie tutti, dove si realizzano percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati. L'offerta educativa proposta valorizza il rispetto della diversità degli stili cognitivi, le proprie inclinazioni, l'identità culturale di appartenenza e le dimensioni strutturali al fine di mirare alla totalità della persona, sviluppando competenze, abilità concettuali e pratiche e sostenendo la

formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato e valorizzato è sicuramente più predisposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva. La sua curiosità e l'interesse per il mondo che lo circonda cresceranno proporzionalmente alla sua serenità e al suo entusiasmo.
L'intervento educativo- pedagogico che attuiamo sostiene:

- la dimensione dello spazio: promuovere una ricerca permanente sull'idea di spazio educativo, rispettando l'immagine di bambino, attivatore di strategie, di esplorazione, di scoperte e di conoscenze.
- la dimensione del tempo: nel considerare il bambino come persona da ascoltare e rispettare, il nostro agire educativo è sempre predisposto e strutturato verso la scoperta e la conoscenza di ciascuna individualità; di conseguenza siamo sempre disponibili ad offrire tempo di ascolto, di approccio relazionale, rispettando le necessità e le disponibilità del bambino stesso.
- la dimensione dell'apprendimento: all'interno di un contesto educativo, il bambino è promotore di esperienze ed esplorazioni.
- la dimensione della relazione: intesa come dinamica centrale che porta il bambino e gli adulti a sentirsi riconosciuti, pensati e ascoltati in uno spazio educativo e sociale.
- la dimensione del gioco: attraverso il gioco, come scoperta, il bambino è stimolato nella sua intelligenza creativa, esplorativa, motoria e relazionale.

IL NOSTRO QUOTIDIANO

L'ambientamento

Il percorso dei bambini all'interno della sezione primavera inizia con la fase dell'ambientamento.
L'ambientamento è un aspetto particolarmente curato in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente per lui familiare ad un altro totalmente sconosciuto e pieno di incognite: persone e ambienti nuovi e diversi ritmi ed abitudini.
Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini il primo obiettivo è di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le educatrici sia con l'ambiente, attraverso un atteggiamento materno e accogliente.
L'ambientamento prevede la presenza di un genitore, cui seguirà graduale distacco, tale da permettere ai bambini di adattarsi al nuovo ambiente e prendere sicurezza delle nuove figure di riferimento. L'obiettivo è quello di rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità, rispettando i tempi di ciascuno. Contemporaneamente, si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psicofisico del bambino.

Le routine

Con il termine "routine" ci si riferisce ai momenti di cura legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento. Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso esse si rinsalda il legame che si instaura in particolare tra bambini ed educatrici, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino.

- ACCOGLIENZA: L'ingresso è un momento importante in cui le educatrici hanno il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.
- IGIENE PERSONALE: Momento di intimità e cura che le educatrici rivolgono a ciascun bambino e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia.
- PRANZO: Nella sezione primavera viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli. Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l'identificazione
- SONNO: Come ogni routine, il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo un preciso rituale, in modo da dare sicurezza al bambino. È fondamentale presentare un ambiente tranquillo, i bambini devono essere rassicurati in modo da distaccarsi, addormentandosi, senza ansie e paure. Durante tutta la durata del sonno L'educatrice è presente nella stanza della nanna, per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini.
- USCITA: E 'importante l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori saranno informati sulla giornata trascorsa e il racconto di questa aiuterà i bambini nel passaggio scuola/casa in maniera graduale.

METODOLOGIA

L'intervento educativo non sarà di tipo direttivo, ma sarà l'ambiente ad essere opportunamente predisposto per dare la possibilità al bambino esprimersi liberamente, in modo autonomo, secondo il proprio interesse.
Il gioco, come linguaggio privilegiato del bambino, sarà lo strumento per conoscere il mondo; le educatrici, dal canto loro, si attiveranno per sostenere e condividere da una parte questa attività naturale del bambino, dall'altra sollecitare con esperienze mirate e strutturate il suo bisogno di conoscenza e scoperta.

TEMPI

La giornata dei bambini, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfazione che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani; tali momenti della giornata costituiscono una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta.

SPAZI

La sezione primavera ha un proprio spazio esclusivo posto al primo piano della scuola dell'infanzia.
L'ambiente è concepito come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non-strutturati, stimola la scoperta, l'esplorazione e permette ai piccoli di muoversi autonomamente e di sperimentare attivamente le proprie competenze.
La sezione è il luogo in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata, per buona parte dell'anno educativo, luogo dove vengono condivisi i momenti di routine, la scoperta delle attività della giornata e dove viene consumato il pranzo. E 'arredata con tavoli per attività individuali e a piccolo gruppo e per il pranzo ed è strutturata in angoli per permettere una fruizione libera da parte dei

bambini a seconda dei loro interessi. Gli spazi della sezione vengono costantemente monitorati, in modo tale da essere modificati qualora il gruppo di bambini ne abbia bisogno (ad esempio tramite la creazione di nuovi angoli o l'ampliamento di altri per soddisfare le tappe dello sviluppo del gruppo e seguirlo man mano nella scoperta di nuovi stimoli):

- Angolo morbido per la lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con le educatrici condividendo un momento magico ricco di emozioni.
- Angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto, attrezzato per offrire la possibilità di inventare, produrre, costruire.
- Angolo della cucina per favorire il gioco simbolico.
- Angolo della casa, attrezzato con mobili atti a favorire il gioco simbolico della famiglia con le esperienze di produzione del cibo; troviamo così la cucina, la lavanderia, le bambole… si permette così ai bambini di imitare i gesti quotidiani dell'adulto giocando, elaborando e sperimentando attraverso le loro esperienze.
- Angolo dei travasi e della manipolazione dove, attraverso il riempire, svuotare, mischiare, impastare, i bambini scoprono loro stessi e la realtà sperimentando attraverso i sensi.
- Angolo della pittura, dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando varie tipologie di strumenti.
- Angolo dei travestimenti, attrezzato per le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi, individuali o di piccolo gruppo.

Il dormitorio è arredato con brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. In esso i bambini ritrovano il loro corredo di lenzuola personale e gli oggetti transazionali (ciuccio, pupazzo) che lo "coccolano" nel riposo pomeridiano. Durante la giornata il dormitorio diventa "stanza dei salti", dove i bambini sperimentano attraverso il movimento.

Completa la struttura un bagno attrezzato e a misura di bambino, per accompagnarlo alla scoperta delle autonomie e uno spazio adibito alla cura dell'igiene personale e al cambio.

Lo spazio all'aperto è suddiviso in zone e attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età; in esso si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate. La possibilità di poter usufruire di uno spazio verde è una grande risorsa per i bambini per fare attività all'aperto; in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza: dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

- a partire dal primo incontro delle famiglie con la scuola nella "giornata di scuola aperta" (open day);
- attraverso la partecipazione attiva dei genitori durante l'ambientamento del bambino;
- nel corso dell'anno scolastico attraverso colloqui individuali e assemblee di sezione.

Ritenendo che la scuola è un'importante opportunità di informazione e scambio di esperienze per le famiglie, ciclicamente vengono organizzati degli incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la continuità con la scuola dell'infanzia le azioni che si mettono in atto riguardano:

- la familiarizzazione da parte dei bambini con la realtà della scuola dell'infanzia
- il passaggio di informazioni tra le educatrici e le insegnanti.

Rispetto al primo punto nel corso dell'anno scolastico, a partire da marzo, i bambini iniziano a vivere alcuni momenti della giornata in compresenza con i bambini della scuola dell'infanzia, vengono inoltre organizzati semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell 'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Il passaggio di informazioni, riguardanti i bambini stessi e la proposta educativa dell'anno scolastico, avviene attraverso un confronto diretto tra le insegnanti interessate e attraverso annotazioni su schede di osservazione. Con la scuola dell'infanzia condividiamo carisma e progetto educativo, costruiamo progettualità condivisa, organizziamo proposte e attività insieme.